

Rassegna stampa del

1 Febbraio 2015



LE IMPRESE

Lo Bello e Montante: «Riconoscimento e speranza per la Sicilia»

■ «La sua elezione è anche un riconoscimento per la Sicilia e la dimostrazione che quando i siciliani vogliono hanno una marcia in più», è il commento di Ivan Lo Bello, vicepresidente di Confindustria, al voto di ieri. Sulla stessa linea Antonello Montante, presidente di Confindustria Sicilia. «Nel rispetto delle priorità del paese, la Sicilia storicamente afflitta da gravi problemi di sviluppo e occupazione, ha ora un motivo di speranza in più, potendo contare su autorevoli rappresentanze di governo».

di SPYRIDON KINERIS/ANSA

Il decreto del Mef. I fornitori della Pa dovranno indicare «Scissione dei pagamenti»

Split payment da annotare in fattura

Benedetto Santacroce

■ **Lo split payment** «entra» in fattura. **I fornitori della Pa** interessate dalla modifica introdotta dall'ultima legge di stabilità dovranno utilizzare, infatti, l'annotazione «Scissione dei pagamenti». Inoltre saranno chiamati a emettere la fattura evidenziando, comunque, l'imposta e devono indicarla a debito nei registri Iva disciplinati dagli articoli 23 e 24 del Dpr 633/1972 senza però farla partecipare alla liquidazione di periodo. In altre parole registrano il debito, ma non lo liquidano con l'Iva a credito di periodo. È quanto emerge dal Dm attuativo del 23 gennaio pubblicato sul sito del Mef.

La priorità nei rimborsi

Questo meccanismo determina una situazione di maggior cre-

dito in relazione alle operazioni passive. Così è stata stabilita la possibilità di richiedere il credito trimestralmente. Semplificando quanto previsto dall'articolo 17-ter del Dpr 633/1972, il Dm precisa che tali fornitori avranno una priorità nei rimborsi per un ammontare pari all'importo complessivo dell'imposta applicata nelle specifiche operazioni effettuate nel periodo in cui è maturato il credito chiesto a rimborso.

L'applicazione

Lo split payment, infatti, impone alle pubbliche amministrazioni di versare l'Iva relativa agli acquisti di beni e servizi effettuati sia nell'ambito della attività istituzionale che nell'ambito dell'attività commerciale direttamente all'erario, invece di pagarla insieme al corrispet-

tivo ai propri fornitori.

Il decreto, innanzitutto, specifica che l'elenco degli enti pubblici interessati dalle nuove regole sono tassativamente quelli dell'articolo 17-ter del Dpr 633/1972. Pertanto, restano esclusi dall'applicazione delle nuove regole tutti gli altri enti pubblici non ricompresi nell'elenco, per i quali, però, se inclusi nell'articolo 6, comma 5, del Dpr 633/1972 continuerà ad applicarsi l'esigibilità differita dell'imposta.

Le nuove regole - come anticipato dal comunicato stampa del 9 gennaio - si applicano solo per le fatture emesse dal 1° gennaio 2015. Quindi restano escluse tutte le operazioni fatturate fino al 31 dicembre 2014.

L'esigibilità dell'imposta

Per gli enti pubblici di cui all'ar-

ticolo 17-ter l'esigibilità dell'imposta scatterà, in via generale, con riferimento al momento del pagamento dei corrispettivi. Gli stessi enti, però, potranno optare per anticipare l'esigibilità dell'imposta alla ricezione della fattura.

Il decreto attuativo del Mef indica ai soggetti pubblici interessati la rotta per versare l'imposta all'erario. Non sarà mai possibile la compensazione e bisognerà utilizzare uno specifico codice tributo.

Le Pa che effettuano l'acquisto nell'ambito dell'attività commerciale inseriranno l'operazione nei registri disciplinati dagli articoli 23 e 24 del Dpr 633/1972. E, in deroga al divieto di compensazione, faranno partecipare l'operazione stessa alla liquidazione di periodo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Siracusa

Ex dipendenti: rifiuti industriali interrati in azienda

La Ved, della famiglia dell'ex ministro dell'Ambiente Prestigiacomò, è sospettata di avere usato scorciatoie nello smaltimento

SIRACUSA. La Procura della Repubblica di Siracusa è alla ricerca di rifiuti di origine industriale che sarebbero stati interrati nel corso degli anni nell'area dello stabilimento Ved (Vetroresina Engineering Development) di contrada Bondifè a Melilli.

La denuncia di alcuni ex dipendenti dell'azienda, di proprietà della famiglia dell'ex ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomò, è pervenuta sul tavolo del procuratore capo Francesco Paolo Giordano, che ha aperto un procedimento d'indagine per verificare se quanto riferito dai testimoni abbia un riscontro oggettivo e tale da prospettare un proce-

dimento penale a carico dei titolari dell'azienda.

Il procuratore Giordano ha affidato l'incarico di consulenza a un docente dell'università di Catania, specializzato in ingegneria sanitaria e in tutela dell'ambiente.

Venerdì scorso, il perito ha eseguito un sopralluogo all'interno dell'area dell'impresa che opera tutt'oggi nel settore industriale per la realizzazione di manufatti per condotte di fluidi e nel settore delle tenute e dei servizi di manutenzione.

Il consulente tecnico si è avvalso dell'opera di una società specializzata nel sondaggio del sottosuolo per eseguire

● L'AREA

Le ricerche si svolgono nell'area dello stabilimento Ved (Vetroresina Engineering Development) di contrada Bondifè a Melilli

degli interventi in alcune aree dell'azienda, e in particolare modo in un vallone, laddove i testimoni hanno riferito di avere notato per anni attività d'interramento di residui della lavorazione delle resine.

«Dall'attività di sondaggio eseguita sul posto abbiamo trovato qualche primo riscontro - ha affermato il procuratore Giordano - . Ovviamente è ancora troppo presto per giungere a qualsivoglia conclusione. Occorrerà, infatti, verificare quanto acquisito e per tale motivo ho affidato la consulenza tecnica a uno dei luminari dell'ingegneria sanitaria. Dall'esito della perizia si potrà comprendere se siamo di fronte a un illecito penale in materia ambientale oppure no».

In buona sostanza, l'inchiesta della magistratura siracusana servirà a comprendere se, per evitare l'onere del trasporto dei rifiuti di origine industriale, l'impresa Ved abbia utilizzato la scorciatoia dell'interramento delle sostanze potenzialmente inquinanti, sotterrando all'interno della propria azienda.

Già da quando nell'aprile dello scorso anno si sono accesi i riflettori della magistratura siracusana sull'azienda, i responsabili della Ved si sono detti assolutamente sereni.

FRANCESCO NANIA



FRANCESCO PAOLO GIORDANO

“

Si verifica se le parole dei testimoni abbiano riscontri oggettivi

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA. Previsto l'obiettivo della riduzione del 23 per cento dei consumi

«Il Paes, la vera svolta ragusana»

Piccitto: «In controtendenza con le politiche di Stato e Regione»

MICHELE BARBAGALLO

Il Piano d'azione per l'energia ecosostenibile, approvato di recente a maggioranza dal Consiglio comunale di Ragusa, potrà rappresentare un nuovo strumento per il futuro sviluppo della città. Si dovrà però lavorarci, e seriamente, affinché si possa cambiare il comportamento dei cittadini che, abbinato al ruolo dell'ente pubblico, potrà consentire di tendere al raggiungimento dell'obiettivo previsto dal Patto dei Sindaci, ovvero il 20% di emissioni in meno entro il 2020. Anzi, nel caso del Paes di Ragusa, l'obiettivo è ancora più ambizioso perché sarebbe quello del 23% in meno. Come? Queste le strategie: efficientamento degli edifici, degli impianti e dei sistemi d'illuminazione, risparmio idrico, riuso delle acque non potabili, promozione della mobilità alternativa, riqualificazione del trasporto pubblico, produzione energetica da fonti rinnovabili con interventi legati alla diffusione del solare termico, del fotovoltaico e degli orti solari, alcune delle azioni principali previste dal piano, i cui settori centrali riguardano la mobilità ed i trasporti, l'edilizia sostenibile, le energie rinnovabili ed il risparmio energetico.

Stimata complessivamente una contrazione di circa 50.000 tonnellate l'anno di CO2 rispetto ad un totale di 216.000 tonnellate emesse nel 2011.

Positivo il commento che nei giorni scorsi è arrivato dal primo cittadino Federico Piccitto: "Uno strumento essenziale perché si pone in netta controtendenza con le politiche sin qui seguite da Stato e Regione su questo tema e che segna, per la città di Ragusa, una vera e propria svolta nell'ambito di un sviluppo sostenibile che mira ad una diversa attenzione e sensibilità sul tema dell'ambiente rispetto al passato. Del resto - prosegue il primo cittadino - tutti gli indicatori ambientali, a livello mondiale, ribadiscono la necessità di un'inversione di tendenza in questo senso; il Paes, per il nostro territorio, rappresenta il primo passo verso un'evoluzione decisa sul fronte dell'impatto ambientale, oltre a costituire un'importante e necessaria premessa per l'accesso alle varie fonti di finanziamento presenti nella prossima programmazione comunitaria nei settori d'intervento".



IL SINDACO FEDERICO PICCITTO



L'ASSESSORE ANTONIO ZANOTTO



UNA VEDUTA DEL CENTRO STORICO DI RAGUSA SUPERIORE

L'assessore Zanutto: «Si è rivelato prezioso il contributo offerto dai principali fruitori del Piano»

È sull'argomento parla anche l'assessore all'ambiente, Antonio Zanutto: "Mi preme sottolineare il percorso concertativo seguito per l'elaborazione e la redazione definitiva del piano che rappresenta una vera e propria innovazione nelle proce-

dure di realizzazione di strumenti centrali per il futuro della città di Ragusa. Due infatti sono stati gli incontri preliminari e tre i tavoli tecnici allestiti insieme agli attori economici del territorio ed i privati cittadini, con un'articolata fase preparatoria, che ha potuto così contare sui preziosi contributi derivanti dai principali fruitori delle linee d'intervento del Paes che potrà essere, nel corso del tempo, ulteriormente potenziato e migliorato con azioni mirate, opportune e, soprattutto condivise".

Il Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Iacono, che esprime grande soddisfazione per l'approvazione dell'atto, dichiara: "Auspico un cambiamento forte di paradigma per la nostra città; una grande opportunità che tutta la comunità deve saper cogliere, perché per la prima volta si può avere la possibilità di creare sviluppo dal benessere e non sviluppo e discapito del benessere stesso. Non più dunque cementificazione selvaggia e non pianificata, bensì valorizzazione dell'ambiente ed opportunità di lavoro, grazie alla green economy".

COSÌ LO SCRUTINIO DECISIVO

SERGIO MATTARELLA	FERDINANDO IMPOSIMATO	VITTORIO FELTRI	STEFANO RODOTÀ
			
VOTI 665	VOTI 127	VOTI 46	VOTI 17
SCHEDE BIANCHE 105	SCHEDE NULLE 13	VOTI DISPERSI 14	

ANSA. Dopo l'insediamento il suo primo discorso

Martedì a Montecitorio cerimonia del giuramento

ROMA

*** Campare a festa, salve di cannone, onori militari: il giuramento del presidente della Repubblica, in calendario per martedì alle 10 nell'Aula di Montecitorio, è una vera e propria «liturgia» della Repubblica. Il presidente viene prelevato dalla sua abitazione (in questo caso la foresteria della Corte costituzionale) in forma privata dal segretario generale della Camera, e accompagnato a Montecitorio su un'auto della presidenza della Repubblica scortata dai Carabinieri motociclisti. La campana maggiore di Montecitorio suona fino al suo arrivo alla Camera. Il capo dello Stato viene ricevuto dai presidenti di Camera e Senato e riceve nell'atrio gli onori militari da un reparto di Carabinieri in alta uniforme. Da lì si dirige in Aula, dove ci sono deputati e senatori, i delegati delle Regioni, i rappresentanti del corpo diplomatico e gli ospiti d'onore.

Aperta la seduta, il Capo dello Stato si alza in piedi e pronuncia la formula del giuramento: «Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservarne lealmente la Costituzione». In quel momento vengono sparate 21 salve di can-

none e la campana di Montecitorio torna a suonare. Il presidente della Camera gli cede il posto al centro del banco di Montecitorio dove viene accolto dal presidente del Consiglio e dal segretario generale del Quirinale. Un reparto di corazzieri in alta uniforme gli rende gli onori. Esce da Montecitorio e nella piazza ascolta l'Inno nazionale e passa in rassegna il reparto di onore schierato con bandiera e banda. Subito dopo viene accompagnato dal presidente del Consiglio e dal segretario generale del Quirinale all'Altare della Patria dove viene omaggio al Milite ignoto. Scortato dai Corazzieri a cavallo e dai motociclisti, Mattarella sale al Quirinale a bordo della Lancia Flaminia 335, l'auto decapottabile a sette posti, che viene usata solo in due occasioni: per l'elezione e per la parata del 2 giugno. Riceve gli onori militari e, nel Salone dei Corazzieri, il saluto del presidente uscente Giorgio Napolitano.

Sulla scheda bianca scontro in Forza Italia: in 40 decidono di appoggiarlo. Napolitano: «Ha competenza istituzionale e imparzialità»

Mattarella, il primo siciliano al Quirinale

Il giudice della Consulta palermitano eletto con 665 voti. Dice sì anche Ncd, Renzi: «Buon lavoro presidente, viva l'Italia»

Renato Giglio Cacioppo
ROMA

Il primo applauso si è levato dai banchi di Sel, quando mancavano ancora 8 voti al raggiungimento del quorum della maggioranza assoluta dell'assemblea. Ancora pochi secondi, scanditi dal conto alla rovescia da parte di tutto l'emicloio, e una lunghissima ovazione salutava i 505 voti che sancivano l'elezione a dodicesimo presidente della Repubblica del palermitano Sergio Mattarella, primo siciliano sul Colle. Tre minuti di applausi in piedi, da tutti ad esclusione dei grandi elettori del M5S e della Lega, ripresi poco dopo alla proclamazione del risultato finale da parte del presidente della Camera, Laura Boldrini: 665 schede per Mattarella, 127 per Ferdinando Imposimato, candidato

dei grillini, 46 per Vittorio Feltri, per la Lega e FdI, 185 schede bianche. Significa che il nuovo Capo dello Stato, superando le migliori previsioni, ha mancato per appena 8 voti il quorum dei due terzi dell'assemblea, e che ai voti di Pd, Sel, centristi, autonomie, e del Ncd, che ha deciso in extremis di votarlo, se ne sono aggiunti diversi da FI, schierata per la scheda bianca.

Il successo di Renzi. In generale, un successo politico di Matteo Renzi, che ha ricompattato il proprio partito e la sinistra, portato al Quirinale una personalità apprezzata da tutti, messo scompiglio nel campo del centro-destra. Il Ncd, il partito di Angelino Alfano, si è spaccato sull'ipotesi di votare scheda bianca, e la decisione di ieri mattina di indicare Mattarella, non ha impedito le dimissioni di Maurizio Sacconi da capogruppo al Sena-

to e l'esplosione delle contraddizioni tra l'ala governativa e quella più vicina a FI. Nel partito di Silvio Berlusconi, lo scontro è ancora più duro, con la fronda di Raffaele Fitto che chiede le dimissioni di tutti i dirigenti favorevoli al patto del Nazareno con il premier. Le riforme però non dovrebbero risentirne, lo ha garantito ieri per FI Giovanni Toti e in ogni caso sembra difficile che il Cavaliere decida di abbandonare il tavolo del Nazareno, rischiando così l'irrelevanza politica.

«Buon lavoro, presidente». Pochi secondi dopo la proclamazione, iniziava il diluvio di messaggi e dichiarazioni di rallegramento e auguri da parte delle solite eccezioni di M5S e Lega. «Buon lavoro presidente Mattarella, viva Italia», twittava, più rapido di tutti, Matteo Renzi che poi, per sms ringraziava

i grandi elettori democratici, rimasti compatti nel voto: «Grazie per la serietà. Siamo orgogliosi del Pd e di ciascuno di voi». «Non abbiamo eletto un nostro supporter ma un arbitro. Se Mattarella dirà dei sì e dei no lo farà sulla base delle sue convinzioni e della Carta costituzionale», dirà poi il premier al Tg1 della sera. Il presidente del Senato, Pietro Grasso, ha fatto sapere di aver «sentito Sergio Mattarella al telefono per congratularmi con lui. Ne sono certo: sarà un grande Presidente, un uomo la cui integrità morale è unanimemente riconosciuta e che interpreterà con grande saggezza l'incarico di presidente. Sono legato a lui non solo dalle comuni radici palermitane ma soprattutto da una profonda stima».

Così anche la presidente della Camera, Laura Boldrini: «Siamo molto

contenti, una grande soddisfazione, una persona di alto profilo istituzionale e di rigore morale. E dunque sulla scia del presidente Giorgio Napolitano». Proprio il Capo dello Stato uscente, in questi giorni si è speso attivamente per Mattarella e ieri in Aula è apparso commosso e felice: «Conosco Sergio Mattarella - ha detto - sul piano dell'assoluta lealtà, correttezza, sensibilità, competenza istituzionale e certamente dell'imparzialità».

Lo stesso Alfano, su twitter ha sottolineato di averlo votato «con orgoglio siciliano», mentre anche Silvio Berlusconi ha mandato un telegramma di congratulazioni. Fuori da coro Matteo Salvini della Lega: «Mattarella non è il nostro presidente. Oggi è una pessima giornata per l'Italia», mentre si mostrano più ottimisti i grillini, che hanno augurato «buon lavoro al

Capo dello Stato, serve qualcuno che tenga la schiena dritta di fronte alle porcate che il governo si appresta a compiere», hanno scritto in una nota.

I franchi «soccorsi». Mattarella ha ottenuto alla quarta votazione il 65,9% dei voti dei grandi elettori, 665 su 1009 disponibili ed è così nono nella «classifica» dei presidenti della Repubblica per percentuale di voti, guidata da Sandro Pertini. Soprattutto ha ricevuto circa 60 voti in più di quelli ufficialmente a suo favore.

Almeno una quarantina si presume da FI (in particolare fitriani e siciliani, si sospetta), ma forse anche di più, considerato che alcuni esponenti del Ncd avrebbero votato scheda bianca.

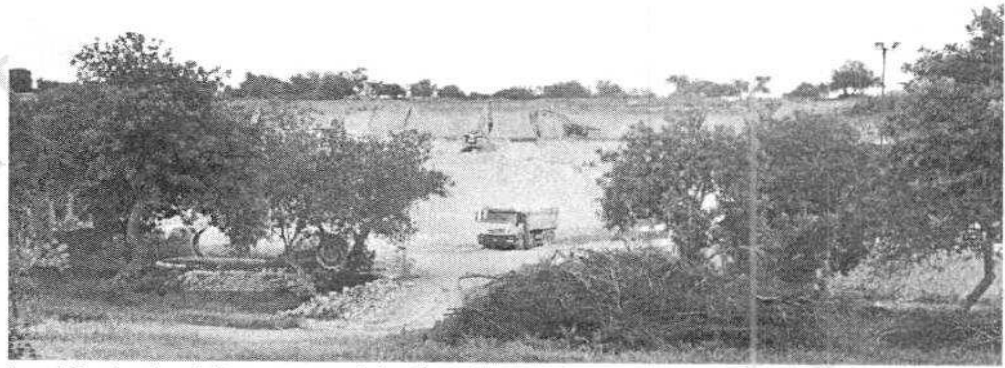
Niente franchi tiratori, invece, questa volta, nel Pd.

Qualche disagio in contrada Graffetta. La consegna dell'opera finita è per il 2018; nel progetto approvato era previsto l'impiego di almeno 2.000 operai

Lavori sulla Modica-Rosolini e sulla Ispica-Pozzallo

Saro Cannizzaro

«» Lavori al via per i lotti 6-7-8 dell'autostrada Siracusa-Gela, quelli che "salderanno" la A 18 da Rosolini per arrivare fino a Modica per quasi venti chilometri di "tronco". La costruzione è già partita dopo che l'appalto era stato affidato alla R.T.I., Società per le Condotte d'Acqua spa (capogruppo) con altre 5 imprese: Cossi Costruzioni, Ital Edil Costruzioni, Sicilville, Begen e Ati Gionfrido-Fercal. L'importo complessivo a base d'asta delle opere è di 289.560.523,89 euro comprensivo di 7.826.110,67 euro per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, anche se la cifra contrattuale è di 215.660.900,67 euro sempre comprensivo degli oneri anzidetti. I cantieri sono aperti e già a Modica si nutre una certa soddisfazione e speranza, nonostante i disagi che, in qualche caso, si vivono e si tollerano come, ad esempio, in alcune strutture ricettive di Contrada Graffetta, per via dell'attività cantieristica in corso. I lavori erano stati consegnati lo scorso 4 giugno e la consegna dovrebbe avvenire il 28 aprile 2018. Questi altri tre lotti porteranno



Lavori di costruzione del tronco autostradale sulla Modica-Rosolini (FOTO CANNIZZARO)

no l'autostrada in provincia di Ragusa e serviranno ad allungare un'opera viaria sicuramente strategica per il tessuto economico di quest'area. Saranno circa quattro anni di lavoro che impiegherà almeno 2000 operai. L'iter per sbloccare la situazione, sia quello dei finanziamenti europei che delle risorse della Regione siciliana che stavano nei fondi strutturali, è stato lunghissimo. I tre lotti, per ora, arriveranno a Ispica, Pozzallo e

Modica. Progettista è la società Technital di Verona che ha anche la direzione dei lavori con l'ingegnere Giuseppe Genovese. In queste settimane, nel frattempo, è andato in appalto anche il progetto dei lavori di spostamento della condotta idrica di gestione del Consorzio Sviluppo Industriale di Ragusa interferente con il tracciato autostradale del "lotto unico funzionale 6-7-8 Ispica Viadotti Scardino e Salvi a Modica", in corri-

spondenza della Sp. Ispica-Pozzallo, per complessivi 267789,15 euro, aggiudicato alla Euroimpianti di Francesco Buscemi di Avola mentre è in corso di svolgimento la gara per il "Monitoraggio ambientale del 2° tronco di costruzione dell'autostrada A18 Siracusa Gela, lotto 8 Modica: variante a rispetto del sito archeologico contrada Scorrione", che ha un importo a base d'asta di 748.690,95 euro, oltre Iva. ("SAC")